



concernenti sia Torino e la sua storia, sia i temi propriamente militari; le conoscenze così acquisite sono state poi integrate dalla ricerca archivistica. Sono state fatte indagini presso vari enti quali Archivio di Stato di Torino, Archivio Storico della Città di Torino, Biblioteca Reale, Archivio del I° Reparto Infrastrutture, Biblioteca della Scuola di Applicazione, ovunque ottenendo piena collaborazione.

**D: Quali i temi chiave che Museo Torino è ora in grado di illustrare?**

**R:** Le oltre 150 schede prodotte dal Cantiere, già in parte disponibili sul sito [www.museo.torino.it](http://www.museo.torino.it), rendono evidente, in primo luogo, il fatto che la storia e la stessa struttura fisica di Torino si intrecciano per secoli a temi militari. Basti pensare agli ampi viali diritti, come corso Stati Uniti, o a piazza Vittorio Veneto, nati in origine per i

movimenti delle truppe. L'aspetto a nostro parere più significativo che emerge dall'insieme di schede è quello di aver riconnesso in sistema architetture e luoghi di memoria e di attuali vicende con i vari Corpi delle Forze Armate. Per fare un esempio, mentre una singola caserma ha un valore di testimonianza storica per il preciso momento in cui è stata realizzata, il confronto tra ben 20 caserme schedate permette di ricostruire una complessa storia degli alloggiamenti

militari, della loro localizzazione, dei loro caratteri funzionali e architettonici, delle ragioni del loro nascere, in un arco temporale che spazia dagli antichi Quartieri juvarriani alle caserme di più recente edificazione. Altrettanto, per quanto concerne le strutture detentive esaminate in 12 schede, si può ricostruire una storia che va dall'ex carcere «Casa del Senato» del XV secolo alla casa circondariale «Lorusso e Cutugno» alle Vallette.